



SPAFID  
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 30008-11-2022	Data/Ora Ricezione 08 Aprile 2022 20:27:45	---
---	---	-----

Societa' : Banca Agricola Popolare di Ragusa s.c.p.a.  
Identificativo : 160152  
Informazione  
Regolamentata  
Nome utilizzatore : BAPRN03 - Francesco Muriana  
Tipologia : REGEM  
Data/Ora Ricezione : 08 Aprile 2022 20:27:45  
Data/Ora Inizio : 08 Aprile 2022 20:30:05  
Diffusione presunta  
Oggetto : ERRATA CORRIGE - BAPR PIANO DI  
IMPRESA 2022-2024 BACK TO BANK

*Testo del comunicato*

VEDASI ALLEGATO

## Comunicato stampa

### PIANO DI IMPRESA 2022-2024 BACK TO BANK

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.A., all'interno di un percorso avviato il 4 marzo 2022 e conclusosi in data odierna, ha approvato il Piano di Impresa 2022-2024, denominato “*Back to Bank*”.

Il Piano prevede una solida e sostenibile creazione di valore, coniugata al mantenimento dell'elevato livello di patrimonializzazione e un'attenzione trasversale alla tematica ESG.

Nel triennio di programmazione, la Banca intende creare 2 miliardi di euro di valore per tutti gli *stakeholder*. In particolare:

- generazione di valore per Soci e per investimenti per oltre 50mln di euro;
- supporto alla ripresa economica del territorio mediante nuovo credito erogato all'economia reale per 1.200mln di euro;
- acquisti e investimenti con i fornitori per 124mln di euro;
- impatto diretto e indiretto sulla PA ed Enti Locali per 96mln di euro;
- social lending & charity per 50mln;
- supporto alla transizione ecologica del territorio per 300mln di euro.

Banca Agricola Popolare di Ragusa, con il Piano d'Impresa 2022-2024, mira ad un deciso incremento della profittabilità con un *ROE adjusted* obiettivo al 7%, grazie ad un'elevata generazione di valore nel triennio, un miglioramento dell'efficienza operativa, con un *cost/income* al 63% e una sostanziale riduzione del costo del rischio, con un livello obiettivo di 90bps in riduzione di 54bps rispetto al 2021.

Permane una solidità molto al di sopra dei requisiti patrimoniali, con un CET1% *fully loaded* maggiore del 20% (vs SREP target del 12.5% e alla media dei *peers* del 15-17%) ed un'attenzione trasversale alla sostenibilità, tramite lo sviluppo di 7 iniziative in ambito ESG (tra cui, ad esempio, la creazione di un *Green Tech Hub* che sostenga lo sviluppo di soluzioni innovative a basso impatto ambientale per il territorio e la crescita sostenibile).

Gli obiettivi del Piano sono basati su quattro solide linee guida, declinate in iniziative strategiche.

1. Valorizzare la clientela “*core*” del territorio rispetto alla quale rifocalizzare la proposizione commerciale verso i prodotti a più elevata marginalità, tramite:
  - a. il rinnovamento della macchina commerciale sul Retail;
  - b. la specializzazione dell'offerta sulle Aziende;
  - c. la semplificazione di prodotti e il presidio del pricing.
2. Completare il *de-risking* e la normalizzazione del costo del credito sul portafoglio impieghi, tramite:
  - a. il rafforzamento dei processi di istruttoria e monitoraggio;
  - b. l'efficientamento dei processi di gestione e *work-out* NPE;
  - c. cessioni straordinarie di NPE.
3. Rendere efficace il «centro» nel servire e supportare la spinta commerciale della rete, semplificando organizzazione e processi, migliorando strumenti e responsabilizzando la Rete, tramite:

- a. il rinnovamento del modello di filiale e la semplificazione dei processi;
  - b. il rafforzamento dell'animazione e del monitoraggio commerciale;
  - c. lo sviluppo di strumenti digitali a supporto della Rete;
  - d. il presidio dei costi operativi.
4. Motivare il personale, rafforzare l'appartenenza alla banca, creare un senso di comunità e coesione sugli obiettivi di piano, tramite:
- a. la declinazione di un sistema incentivante;
  - b. lo sviluppo di percorsi di formazione in rete a supporto della spinta commerciale.

Relativamente al contesto macroeconomico ed a seguito del conflitto russo-ucraino, Banca Agricola Popolare di Ragusa si è prontamente attivata, sin dallo scoppio della guerra, per valutarne gli impatti, in via primaria sulle esposizioni creditizie, riscontrandone la modesta entità ad oggi. Non esistono, pertanto, al momento previsioni macroeconomiche stabili che inducano la Banca a sospendere l'esercizio di pianificazione completato nelle scorse settimane.

Specificamente, sono stati analizzati tre elementi sistemici che, più di altri, potrebbero incidere sulla realizzabilità degli obiettivi di Piano: i) il rallentamento della crescita dei tassi di interesse (con impatto quindi sulla crescita del MINT); ii) l'allargamento dei credit spread governativi/minusvalenze (con impatto sui ricavi da finanza); e iii) l'aumento dei tassi di *default*, in particolare delle imprese (con impatto sul costo del credito).

Rispetto a questi fattori, già in fase di Pianificazione la Banca ha adottato ipotesi prudenti per le quali, allo stato, non vi sono ragioni di aggiornamento:

- la ripresa dei tassi di interesse è ipotizzata a partire da inizio 2023 (rispetto a scenari macroeconomici più positivi licenziati a fine 2021 che prevedevano un deciso rialzo dei tassi già a partire dai primi mesi 2022);
- il contributo ipotizzato dalla finanza non si attesta sul massimo potenziale che il portafoglio titoli di BAPR potrebbe esprimere in uno scenario macroeconomico stabile;
- il costo del credito ipotizzato è nell'ordine dei 90 bps, decisamente più elevato di ambizioni di costo del credito espresse da altre banche che hanno già completato il percorso di *derisking* dello stock NPE (<40 bps).

Nel frattempo, la Banca, pur presentando una esposizione insignificante verso entità con sede nelle aree al centro del conflitto, continuerà a monitorare con particolare attenzione gli sviluppi della crisi e si adopererà per riflettere nel proprio esercizio di Pianificazione strategica eventuali elementi che dovessero emergere come rilevanti.

Il rafforzamento del legame con i Soci, oltre che dal Piano di Impresa 2022-2024, passa anche dall'operazione di *capital management* denominata «Lympha». Un'operazione innovativa e ambiziosa, che per la prima volta attiverà contestualmente un riacquisto titoli predeterminato, una offerta pubblica di acquisto (OPA) e l'emissione di un dividendo straordinario.

Ciascuno degli strumenti individuati ha una sua distinta finalità, nella logica di soddisfare il maggior numero possibile di differenti esigenze, stante la natura non ripetibile dell'operazione:

1. il *buy back* predeterminato consentirà infatti a chi vuole liquidare parzialmente o totalmente l'investimento in azioni emesse dalla Banca, di farlo in aderenza e nei limiti delle regole del mercato, facilitando quindi *una-tantum* il riassetto della base azionaria. Ha una valenza verticale e vuole rafforzare la centralità del mercato: allo scopo forniremo sull'Hi-Mtf il doppio della liquidità complessivamente immessa da BAPR nell'ultimo triennio;
2. l'OPA, che si concluderà dopo il precedente intervento, ha invece una valenza orizzontale e consentirà di soddisfare in modo paritetico tutti i soci che vorranno aderire e che potrebbero anche non trovare soddisfazione nel *buy back*;
3. il dividendo straordinario infine rafforza significativamente, in modo del tutto simmetrico per ammontare complessivo, il patto con i tanti soci che si identificano nella Banca e che quindi decideranno di mantenere l'investimento già realizzato o che invece vorranno entrare nella compagine sociale. La predisposizione di un nuovo regolamento commerciale rinsalderà infatti il carattere di mutualità della nostra offerta, in coerenza con la *mission* di banca del territorio.

In tal senso, l'Operazione si iscrive a pieno titolo nel nuovo Piano d'impresa e ne costituisce primo atto implementativo, in considerazione della suddetta necessità di risolvere le problematiche reputazionali e legali e liberare energie aziendali a servizio della necessaria prosecuzione dell'azione di rinnovamento del modello di *business*.

Le due operazioni sono fortemente sinergiche e auto rinforzanti:

- il Piano d'Impresa "*Back to Bank*" migliora il rapporto e la capacità di servire la base clienti e, di conseguenza, l'autofinanziamento della banca in virtù di una maggiore generazione di utile;
- la migliore capacità di autofinanziamento permette un'operazione di *capital management*, l'operazione «Lympha», che, a sua volta, rafforza il rapporto con i Soci attraverso un premio agli azionisti che molto spesso sono anche Clienti.

Si crea in questo modo un circolo virtuoso di creazione di valore per tutte le parti in causa. La sua finalità più alta, infatti, è consentire alla Banca di andare "oltre", come recita il nostro nuovo *pay-off*.

L'operazione "Lympha" permetterà di fornire liquidità al titolo, facilitare *una-tantum* il riassetto della base azionaria e remunerare gli azionisti che decideranno di mantenere l'investimento nella banca mediante il riacquisto di strumenti di capitale primario di classe 1 per un importo pari ad € 30,0 mln, e addizionalmente la distribuzione di riserve disponibili diverse dalla riserva sovrapprezzo per ulteriori € 30,0 mln, da effettuarsi in un orizzonte temporale triennale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dottor Arturo Schininà ha commentato: "*il 2021 è stato un anno di svolta per la BAPR: oltre ad avere conseguito degli ottimi risultati, i migliori dal 2013, la banca ha delineato il proprio percorso strategico per i prossimi anni. Dopo un triennio improntato al rafforzamento patrimoniale e al miglioramento della qualità degli attivi, il nuovo Piano di Impresa e l'operazione di capital management si pongono l'obiettivo di "ritornare a fare banca" per aumentare il valore per gli azionisti, i soci ed il territorio*".

Il Direttore Generale, dottor Saverio Continella, ha dichiarato: *“il Piano d’Impresa 2022-2024 “Back to Bank” e l’operazione di capital management “Lympha” rappresentano gli elementi abilitanti per una solida e sostenibile creazione di valore ed un rafforzamento del legame con il territorio e con la base dei nostri soci, che sono anche i nostri primi clienti. È in questo rinnovato e rafforzato sodalizio di interessi ed intenti tra il territorio, i clienti, i soci azionisti e il personale della banca che riteniamo debba trovare forza e distintività la missione di una banca popolare di territorio quale la Banca Agricola Popolare di Ragusa. Con sano ottimismo, la Banca ora può e deve guardare oltre, nella consapevolezza di essere nelle condizioni di fornire ulteriori risposte ai propri Soci e di ricoprire il ruolo di banca di riferimento dell’intero territorio siciliano”.*

*La presente comunicazione e le informazioni ivi contenute non hanno finalità di, né costituiscono in alcun modo, consulenza in materia di investimenti. Le dichiarazioni ivi contenute non sono state ancora oggetto di verifica indipendente. Le attività di verifica del Revisore legale dei conti sono ancora in corso. Non viene fatta alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in riferimento a, e nessun affidamento dovrebbe essere fatto relativamente all’imparzialità, accuratezza, completezza, correttezza e affidabilità delle informazioni ivi contenute. BaPr e i suoi rappresentanti declinano ogni responsabilità (sia per negligenza o altro), derivanti in qualsiasi modo da tali informazioni e/o per eventuali perdite derivanti dall’utilizzo o meno di questa comunicazione. Accedendo a questi materiali, il lettore accetta di essere vincolato dalle limitazioni di cui sopra.*

COMUNICATO STAMPA PRICE SENSITIVE (redatto ai sensi dell’art. 109 del “Regolamento Emittenti” di cui alla Delibera Consob n. 11971/99 e dell’art. 114 del D. Lgs. 24/02/1998 n. 58, “TUF”).

Fine Comunicato n.30008-11

Numero di Pagine: 6